

Direzione: BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area: POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15000 del 10/12/2020

Proposta n. 19526 del 07/12/2020

Oggetto:

Indizione procedura evidenza pubblica per la vendita del taglio del lotto boschivo taglio di fine turno del ceduo castanile, Particelle Forestali n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

OGGETTO: indizione procedura evidenza pubblica per la vendita del taglio del lotto boschivo – taglio di fine turno del ceduo castanile, Particelle Forestali n. 5 e 9 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali”;

VISTA la Legge Statutaria del 11 novembre 2004 n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante “regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale”;

VISTO il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale del 09 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, recante: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2020, n. 68, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTA la Circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209 di “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1” al dott. Marco Marafini, così come modificata dalla successiva deliberazione della Giunta regionale 05 giugno 2018, n. 273, con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della direzione regionale suddetta, si è deliberata, tra l'altro, la novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione “Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”, ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39, e ss.mm.ii., “Norme in materia di gestione delle risorse forestali” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 “*Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)*” e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 14 dicembre 2012, n. 601 avente ad oggetto “Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio” con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al

patrimonio della Regione Lazio attraverso la realizzazione di “Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2011, n. 535, nella quale la Tenuta “Bosco Montagna” è riportata negli elenchi di cui all’Inventario dei beni immobili regionali;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale del 3 giugno 2014, n. 324, con la quale è stato dato mandato alla Direzione Regionale Infrastrutture, Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette di elaborare, per la tenuta Bosco Montagna, un progetto di utilizzazione boschiva delle formazioni forestali che hanno oltrepassato il turno consuetudinario di taglio e sono, quindi, prossime al superamento della soglia massima d’invecchiamento, così come stabilita dalla normativa forestale regionale all’art. 41 del R.R. 7/2005;
- con l’Atto di Organizzazione n. G13292 del 10 novembre 2016, è stato conferito l’incarico di progettazione per l’utilizzazione forestale ex art. 11 del R.R. 7/2005 di lotti boschivi della Tenuta “Bosco Montagna” Comune di Viterbo (VT) di proprietà regionale, ai dipendenti regionali dottori forestali Pierluca Gaglioppa ed Antonio Zani;
- con determinazione dirigenziale 8 gennaio 2018, n. G00077, è stato approvato il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) della Tenuta “Bosco Montagna” Comune di Viterbo (VT) di proprietà della Regione Lazio;
- il PGAF del Bosco Montagna è stato reso esecutivo con Determinazione 15 maggio 2018, n. G06230, successivamente modificata ed integrata dalla determinazione 28 novembre 2018, n. G15338;

CONSIDERATO che è obbligatorio l’accantonamento di una quota pari al 10% dei proventi del taglio boschivo, in appositi capitoli vincolati della Direzione competente in materia forestale, così come disposto dall’art. 21 co. 3 della LR n. 39/2002;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 26 del RR n. 7/2005, i fondi accantonati devono essere impiegati prioritariamente per la redazione dei PGAF, nonché per l’esecuzione di opere di miglioria boschiva, di cui all’art. 26 del RR n. 7/2005;

VISTO il “*Progetto di utilizzazione forestale della Particella Forestale n. 5 e 9 della Tenuta regionale Bosco Montagna*”, redatto il 22/10/2020 dai Dottori Forestali abilitati Antonio Zani e Pierluca Gaglioppa, funzionari dell’Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali;

VISTA la determinazione dirigenziale 29 ottobre 2020, n. G12589, con la quale la competente Direzione regionale “Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti” ha approvato, ai sensi dell’art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del R.R. n. 7/2005, il suddetto progetto esecutivo di utilizzazione forestale delle Particelle Forestale n. 5 e 9, relativo al bosco ceduo di castagno comprensivo di:

- Relazione tecnica;
- Cartografia;
- Prospetti riepilogativi dendrometrici;
- Seriazioni diametriche e curve ipsometriche;

- Capitolato d'oneri;
- Stima economica del valore del soprassuolo;

PRESO ATTO che con la sopra citata Determinazione Dirigenziale, sono stati nominati quale Sorvegliante al taglio il dottore forestale Antonio Zani, e quale Collaudatore il dottore forestale Saverio Allegretti;

CONSIDERATO che il relativo Capitolato d'Oneri è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal R.D. n. 827/1924 e dal DM 4 novembre 1957;

VISTO l'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del Regolamento regionale n. 7/2005 che prevede per le proprietà pubbliche l'adozione del progetto da parte dell'ente proprietario;

PRESO ATTO che la stima del prezzo di macchiatico, come si evince dagli elaborati progettuali allegati alla predetta d.d. n. G12589/2020, è pari ad € 337.868,00, ed è da considerarsi al netto dell'IVA, somma che rappresenta la base d'asta per procedere alla vendita del soprassuolo forestale;

VISTO il Bando Avviso d'Asta (All.1) e la modalità di presentazione e selezione delle offerte, l'Estratto del Bando (All.2), nonché il Capitolato d'Oneri e suoi allegati approvati con la succitata d.d. G12589/2020;

VISTO il Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", ed in particolare l'art. 37 che prevede che tutti i contratti dai quali derivi entrata o spesa dello Stato debbono essere preceduti da pubblici incanti, eccetto i casi indicati da leggi speciali e quelli previsti nei successivi articoli;

VISTO l'art. 4 del D. Lgs. n. 50/2016 "Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi" che dispone che l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione oggettiva del codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, proporzionalità, pubblicità e tutela dell'ambiente;

RILEVATA l'opportunità di pubblicare la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul Bur e di pubblicare gli atti dell'Asta pubblica, integralmente e comprensivi degli allegati, sul sito web istituzionale della Regione Lazio;

RITENUTO altresì necessario costituire, per la gestione delle attività tecnico - amministrative in oggetto uno staff tecnico-amministrativo composto come segue:

INCARICO	NOMINATIVO
Responsabile del Procedimento	Dott. Federico De Angelis
Collaboratore	Dott.ssa Mariola Beata Fornalczyk
Responsabile della programmazione	Dott. For. Pierluca Gaglioppa

Sorvegliante al taglio	Dott. For. Antonio Zani
Collaudatore	Dott. For. Saverio Allegretti

per le valutazioni espresse in premessa, parti integranti del presente provvedimento

DETERMINA

- 1) di indire un'asta pubblica, con offerta in aumento di cui all'art. 73 lett. c) ai sensi del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo corrispondente alle particelle forestali n. 5 e 9 del PGAF della tenuta regionale Bosco Montagna (Comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio;
- 2) di approvare l'allegato Bando Avviso d'Asta (All.1) e l'Estratto del Bando (All.2), con offerta in aumento per la vendita di materiale ritraibile dal taglio delle suddette particelle forestali;
- 3) di stabilire l'accantonamento della quota pari al 10% dei proventi del taglio boschivo sul Capitolo E23911 (missione 09, programma 05, aggregato 1.03.02.999.000) a disposizione della Direzione regionale Politiche dell'Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, così come disposto dall'art. 21 co. 2 della LR n. 39/2002;
- 4) di pubblicare l'Avviso di asta pubblica e l'estratto di avviso di asta pubblica sull'Albo Pretorio del Comune di Viterbo e della Provincia di Viterbo;
- 5) di pubblicare la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul Bur e di pubblicare gli atti dell'Asta pubblica, integralmente e comprensivi degli allegati, sul sito web istituzionale della Regione Lazio;
- 6) di nominare per la gestione dell'intervento in argomento, il sottoelencato personale regionale:
 - Responsabile del Procedimento: Dott. Federico De Angelis;
 - Collaboratore Amministrativo: Dott.ssa Mariola Beata Fornalczyk;
 - Responsabile della programmazione: Dott. For. Pierluca Gaglioppa
 - Sorvegliante al taglio: Dott. For. Antonio Zani;
 - Collaudatore: Dott. For. Saverio Allegretti.

Il Direttore
Dott. Marco Marafini